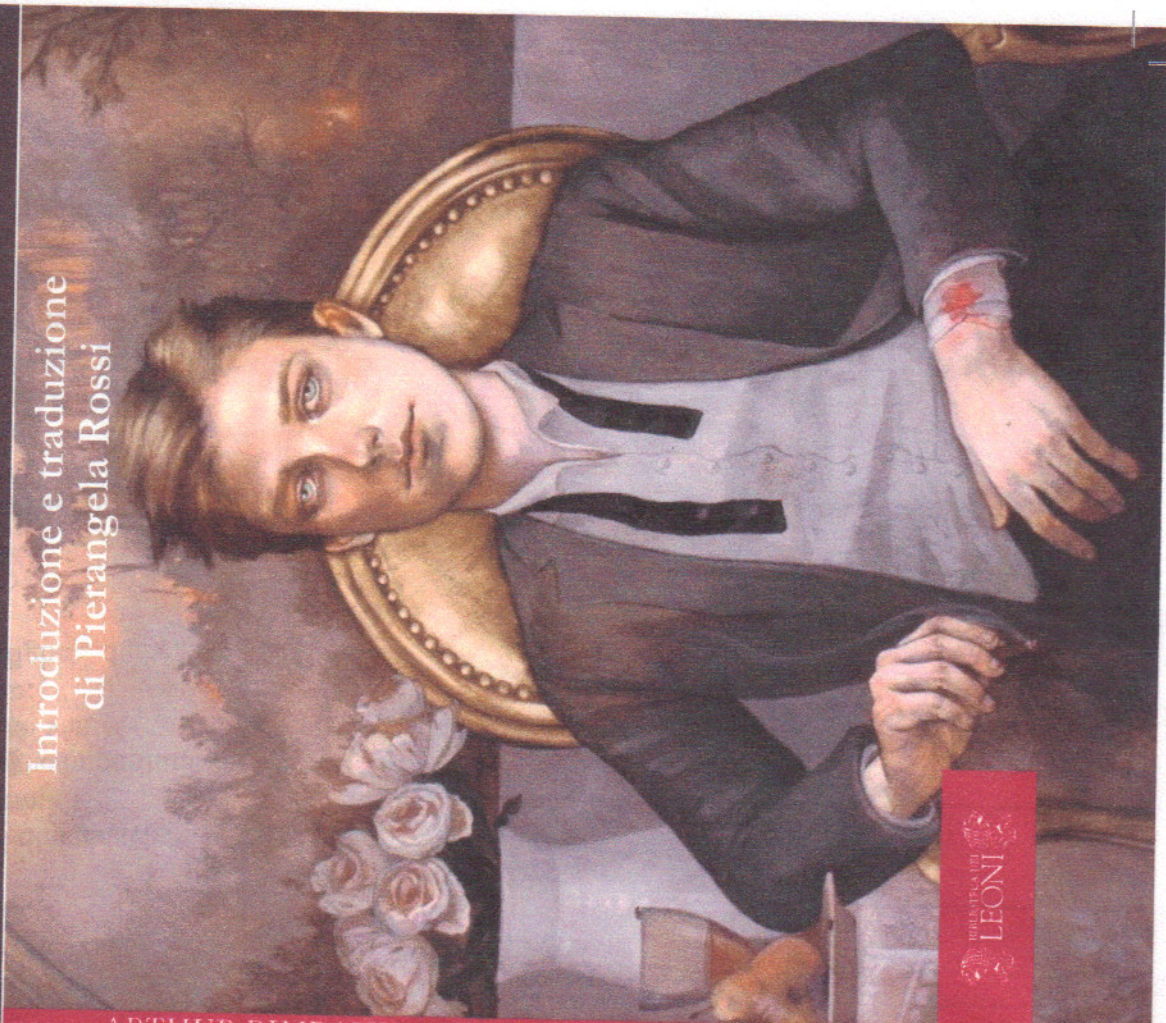


Collana POESIA

ARTHUR RIMBAUD ILLUMINAZIONI

Introduzione e traduzione
di Pierangela Rossi



ARTHUR RIMBAUD ILLUMINAZIONI

L'anelito a possedere "la verità in un'anima e un corpo" segna tutta la parabola di Arthur Rimbaud fino al capolavoro delle *Illuminazioni* e alla rinuncia alla scrittura poetica. Fanciullo prodigo, fece incontri determinanti, da Izambarda Verlaine. Quelche lo caratterizza è la simbiosi tra arte e vita in poesia, com'era logico per un poeta a tutto tondo come lui. Ce lo immaginiamo nei suoi vagabondaggi, con e senza Verlaine, sdraiato sull'erba, la testa rovesciata a contemplare i dettagli della natura e della civiltà. Nel suo tentativo di riconquista dell'Eden, ripercorre itinerari mistici di ogni tempo. Per Rimbaud la poesia è stata una figura del destino, di un "carattere-destino". Ribelle fino all'anticonformismo in epoche non sospette e poi cercatore di "pepite d'oro" grazie al suo talento e al suo genio, risulta infine ancora oggi come "l'inarrivabile Rimbaud".

Arthur Rimbaud (*Charleville*, 1853 - *Marsiglia*, 1891) fa studi brillantissimi. Poeta a 7 anni, scrive tutto nell'adolescenza, un'adolescenza prolungata. Nella sua vita ha avuto un peso particolare la madre che si oppone sempre all'amicizia con Verlaine. I critici si sono ammannati su fatto che abbia smesso di scrivere così presto per diventare un mercante, e un mercante d'armi. Fattosi conoscere con *Une saison en enfer* (1873), il suo capolavoro sono le *Illuminazioni*, che ebbero successo dopo la pubblicazione tra il maggio e il giugno 1886 sulla rivista "La Vogue".



In copertina:
Leilani Bustamante
Ritratto di Arthur Rimbaud
fatto a olio da Verlaine
Per gentile concessione
di Modern Eden Gallery



UNIVERSITÀ DI
LEONI

10 euro